

Lavoratrici e lavoratori del pinerolese

negli ultimi tempi , in seguito alle note vicende dello stabilimento FIAT di Mirafiori , gli operai italiani sono tornati al centro dell'attenzione dell' opinione pubblica e dei mass media come da tempo non accadeva quasi come se questa categoria non esistesse piu'.

E' triste notare come gli operai diventano "interessanti" solo quando si parla di licenziamenti o di infortuni mortali.

Entrando nel merito del referendum per l'accordo Mirafiori firmato da FIM-UILM:FISMIC e UGL con la Direzione di Mirafiori esprimiamo un giudizio negativo sia nel merito che nel metodo. Questo accordo dettato unilateralmente da Marchionne che segue quello fatto l'estate scorsa a Pomigliano (ma quella non doveva essere un'eccezione ??); in verita' non vi e' stata alcuna trattativa ma "un prendere o lasciare" che fa' tornare indietro di 50 anni gli operai, altro che accordo innovativo !!!

Questo accordo oltre che peggiorare notevolmente le condizioni di lavoro , in particolare degli operai, va a colpire alcuni diritti previsti dalla Costituzione

- IL DIRITTO ALLO SCIOPERO che ricordiamo e' un diritto anche solo di un singolo lavoratore. L'accordo prevede infatti che i singoli lavoratori nel passaggio alla nuova societa' dovranno firmare un contratto individuale che li impegna a non violare le clausole dell'accordo pena una sanzione disciplinare che puo' arrivare anche al licenziamento
- DIRITTO ALLA LIBERA ASSOCIAZIONE SINDACALE in quanto passa il principio che i sindacati che non firmano gli accordi e che non si adeguano saranno esclusi dai diritti (ALP/Cub ne sa qualcosa). In pratica i padroni si sceglieranno i sindacati più accomodanti.
- DIRITTO ALLA SALUTE poiche' l'accordo prevede che non verranno piu' pagati i primi due giorni di malattia a coloro che dovessero ammalarsi a ridosso delle ferie, delle festività o del riposo settimanale.
Tutto questo sapendo che l'accordo da un lato prevede una diminuzione delle pause di lavoro sulle catene di montaggio, e dall'altro un nuovo sistema di contabilizzazione dei movimenti chiamato ERGO UAS che non e' nient'altro che l'aumento della prestazione lavorativa perche' tarato alle esigenze aziendali.

Il metodo Marchionne e' percio' da fermare subito perche' inaccettabile, poiche' impone un metodo "da caserma", ma anche perche' pretende precise clausole di responsabilita' e contratti individuali dai lavoratori mentre per lui e FIAT, nell'accordo non vi e' traccia di eventuali sanzioni nel caso gli investimenti promessi non venissero concretizzati.

Ci sarebbe piaciuto che i sindacati firmatari dell'accordo avessero usato il metodo del referendum non solo quando lo suggerisce Marchionne ma anche in occasione ad esempio della firma del CCNL firmato in tutta fretta nell' ottobre 2009 da FIM-UILM e FISMIC per il quale non vi e' stata consultazione presso i lavoratori ma non si sono neppure tenute le assemblee nei luoghi di lavoro.

Per tutti questi motivi abbiamo apprezzato il comportamento tenuto dalla FIOM che non ha firmato l'accordo, ed e' per questo che come ALP CUB e CUB Regionale, dichiariamo lo sciopero generale per il 28 GENNAIO di 8 ore. Questo permetterà a tutti, se lo ritengono giusto, di partecipare allo sciopero e alla manifestazione di Torino.

Invitiamo pertanto tutti ad aderire allo sciopero e alla manifestazione che si terra' a Torino per evitare che quanto accaduto in FIAT venga in futuro esteso e riproposto nelle altre fabbriche.

SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE VENERDI' 28 GENNAIO 2011

Pullman : Perosa ore 7,45 Piazza III Alpini- Villar Perosa ore 8 davanti SKF-OMVP
Pinerolo ore 8,15 davanti Euroball

Ciclinalpcubgennaio2011